

**Insediato il nuovo Consiglio di Amministrazione  
dell'Ente Autonomo Regionale "TEATRO DI MESSINA"**

***Confermato presidente Orazio Miloro,  
componenti Lorenzo Scolaro e Oleg Tracò***

***Il Consiglio resterà in carica quattro anni***

MESSINA (27 NOV.) – Insediamento ufficiale, lunedì scorso al Vittorio Emanuele, del nuovo Consiglio di Amministrazione dell'Ente Autonomo Regionale "Teatro di Messina". A nominarlo, con proprio Decreto, l'assessore regionale del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo, **on. Elvira Amata**.

A far parte dell'Organo di governo sono il **dott. Orazio Miloro**, commercialista e revisore legale, commissario straordinario uscente, riconfermato presidente e legale rappresentante del Teatro Vittorio Emanuele; componenti il **M° Lorenzo Scolaro**, giovane ma già affermato strumentista, terzo corno stabile presso la Fondazione Teatro Lirico di Cagliari, per pochi mesi componente del precedente C.d.A. in sostituzione del dimissionario arch. Antonino Principato e l'**avv. Oleg Tracò**, giovane stimato professionista messinese, penalista-cassazionista.

Il presidente Miloro è stato nominato quale rappresentante della **Regione Siciliana**, mentre i due componenti Scolaro e Tracò in rappresentanza, rispettivamente, del **Comune** e della **Città Metropolitana di Messina** su designazione del sindaco **Federico Basile**.

Erano presenti all'insediamento il sovrintendente **avv. Gianfranco Scoglio**, il presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, **dott. Nathial Soraci**, assieme ai componenti **dott. Nicola Galizzi** e **dott. Salvatore Di Bartolo**.

Nei prossimi giorni il nuovo Consiglio di Amministrazione avvierà un primo confronto con il sovrintendente e con i direttori artistici, **Giovanni Anfuso** (prosa) e **Matteo Pappalardo** (musica e danza), per fare il punto sulle strategie e sugli indirizzi per la programmazione 2025/2026, ma anche per tracciare una sintesi su quanto già realizzato in questa stagione partita sotto i migliori auspici e già prodiga di risultati e di soddisfazioni, con riconoscimenti da parte di critica e pubblico.